

63ª GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO Domenica 13 ottobre 2013

LE MALATTIE PROFESSIONALI NEL 2012

(Fonte: elaborazione ANMIL su dati INAIL- Relazione annuale 2012)

Anche per le malattie professionali, nel 2012, si è registrato un calo anche se molto più contenuto rispetto agli infortuni sul lavoro: in questo anno, infatti, sono state 47.417 le denunce protocollate dall'INAIL, un migliaio in meno rispetto alle 48.458 del 2011, con un decremento pari a -2,1%.

E questo rappresenta un evento di sicura rilevanza perché, contrariamente al calo degli infortuni che prosegue un trend in costante flessione ormai da decenni, la riduzione delle tecnopatie segna invece una brusca inversione rispetto ad un andamento che negli ultimi 5 anni aveva fatto registrare incrementi continui e molto sostenuti. Si potrebbe ritenere che, con il dato 2012, si sia esaurito questo processo di crescita e che l'andamento delle malattie professionali stia entrando in una fase di assestamento per allinearsi a quello decrescente degli infortuni.

Ma ricostruiamo brevemente la storia della recente evoluzione di questo fenomeno.

Per molti anni il trend delle denunce di malattie professionali pervenute all'INAIL si era mantenuto sostanzialmente stabile intorno ai 27.000 casi l'anno. Ma, quasi improvvisamente, il fenomeno ha iniziato una crescita ininterrotta e sempre più sostenuta a partire dal 2007 fino a raggiungere, anno dopo anno, il tetto massimo nel 2011 con circa 48.500 denunce.

Ma nel 2012, come già detto, la crescita si interrompe e segna, per la prima volta dopo un quinquennio, un calo di circa 1.000 unità.

Pur a fronte della modesta ma significativa diminuzione dell'ultimo anno, resta, tuttavia, il fatto che nel corso degli ultimi anni, c'è stata una crescita complessiva del 75%, passando dai circa 27.000 casi del 2007 ai 47.500 del 2012: oltre 20.000 denunce in più nel giro di pochi anni.

Si è assistito, in pratica, a quella che tecnicamente viene definita "emersione delle malattie perdute", un processo a lungo atteso da tutte le parti sociali deputate alla tutela dei lavoratori e che finalmente dovrebbe aver collocato le dimensioni del fenomeno su livelli più adeguati e rispondenti alle esigenze di tutela sanitaria ed assicurativa dei lavoratori.

Sicuramente il fattore che maggiormente aveva contribuito alla emersione di quelle patologie professionali che fino a pochi anni fa, per scarsa conoscenza o sensibilità, non venivano denunciate, è stata l'emanazione, nel 2008, della nuova "Tabella delle malattie professionali", la lista cioè di quelle tecnopatie che godono della cosiddetta "presunzione legale d'origine", allargandone il numero e specificando in modo dettagliato la denominazione della patologia "tabellata".

In particolare, l'aggiornamento della Tabella si è caratterizzato per l'inserimento, tra le malattie tabellate, delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico e osteo-articolare.

Lo status di "tabellate" ne ha sicuramente agevolato il percorso di riconoscimento sul piano probatorio in quanto il lavoratore viene esonerato dall'onere della prova favorendo così un ricorso più massiccio allo strumento assicurativo. Parallelamente alla crescita delle denunce si è registrata, peraltro, un aumento significativo anche dei riconoscimenti e degli indennizzi economici.



In definitiva si può affermare che i motivi della eclatante crescita delle denunce di malattie professionali sono collegati proprio a queste particolari tipologie patologiche che sono aumentate a ritmi molto sostenuti passando dai circa 11.500 casi del 2007 ai 26.600 del 2012: una crescita di oltre 15.000 unità con un incremento del 130%.

L'anno 2012 ha segnato un forte rallentamento nella crescita di queste patologie (meno di 1.000 casi in più rispetto al 2011) che non è bastato a compensare il calo delle altre malattie professionali, che è stato cumulativamente di circa 2.000 casi, determinando così quel saldo complessivo di segno negativo di circa 1.000 denunce in meno tra il 2011 e il 2012 di cui si è detto all'inizio.

Per quasi tutte le altre malattie professionali più diffuse, infatti, si registra nel 2012 ancora un sensibile calo in linea con l'andamento decrescente che dura ormai da molti anni. In particolare, le "Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide" (si tratta soprattutto di ipoacusie e sordità da rumore) perdono circa 900 casi tra il 2011 e il 2012 (da 5.852 a 4.933); si tratta di una patologia che aveva avuto larghissima diffusione soprattutto negli anni novanta quando aveva raggiunto quasi 15.000 denunce l'anno imponendosi largamente al primo posto della graduatoria per molti anni. In flessione anche le "Malattie della cute" in linea con un trend decrescente che ne ha ridotto il numero a meno di 600 unità (erano quasi 700 nel 2011). Segnano una diminuzione anche le "Malattie del sistema respiratorio" nella misura percentuale del 9,4%, che in termini assoluti equivale a poco più di 300 casi (da 3.600 a 3.300 circa), i "Disturbi psichici e comportamentali" (da 624 a 554) e le "Malattie del sistema circolatorio" (da 568 a 495).

Un discorso a parte meritano, infine, i "Tumori", che rappresentano la prima causa di morte per malattia tra i lavoratori; i casi denunciati per queste forme patologiche di particolare gravità sono diminuite di 120 unità tra il 2011 e il 2012 (da 2.672 a 2.552). C'è da osservare, tuttavia, che a causa delle caratteristiche intrinseche delle patologie tumorali (difficoltà nel riscontro del nesso causale, il più delle volte di genesi multifattoriale; scarsa conoscenza della possibile natura professionale; lunghissima latenza di alcune neoplasie, ecc) le cifre rilevate dall'INAIL devono considerarsi, a parere di molti esperti, sottostimate.

Si tratta peraltro di un fenomeno destinato, purtroppo, a crescere, almeno per quel che riguarda le forme tumorali asbesto-correlate, che rappresentano quasi la metà dei tumori professionali e per le quali il picco di manifestazione è stimato dagli esperti intorno all'anno 2025.

I tumori interessano soprattutto la pleura (circa 700 casi causati prevalentemente dall'asbesto) e i polmoni- trachea- bronchi (circa 600 casi l'anno); di una certa consistenza anche i tumori che colpiscono la vescica con circa 300 denunce l'anno (dati rilevati dal Rapporto annuale INAIL 2011 in quanto non disponibili nella Relazione annuale 2012).

Nel quadro delle definizioni amministrative, risultano riconosciute 17.384 patologie professionali, pari al 37% circa delle 47.417 denunciate all'INAIL e protocollate nel 2012; quasi 29.000 (oltre il 60% delle denunce) sono state invece respinte, mentre 1.341 sono ancora in fase di "istruttoria".

Anche per i riconoscimenti, così come per le denunce, la gran parte si riferisce alle "Malattie del sistema osteoarticolare" (circa 10.000 casi riconosciuti pari al 38% di quelli denunciati), seguite dalle "Malattie del sistema nervoso" (circa 2.800 casi, il 49% di quelli denunciati), dalle "Malattie dell'orecchio" (circa 2.000 casi, pari al 42% dei denunciati), dalle "Malattie del sistema respiratorio" (circa 1.100 casi, pari al 33% dei denunciati). Per quanto riguarda infine i "Tumori" sono stati riconosciuti quasi 1.000 casi per un tasso di riconoscimento del 38%.



Delle 17.384 patologie riconosciute, ben 16.424 (quasi il 95%) hanno determinato una menomazione permanente più o meno grave, mentre 396 hanno avuto esito fatale: si tratta nella stragrande maggioranza dei casi di tumori, che sono stati la causa di morte per 371 lavoratori.

Per i lavoratori stranieri, al contrario di quanto si registra a livello generale, le malattie professionali denunciate all'INAIL continuano ad aumentare sulla scia di un trend crescente da almeno un quinquennio. Nel 2012 ne sono state protocollate 2.976 vale a dire circa 200 in più rispetto alle 2.778 dell'anno precedente, per un incremento pari a +7,1%.

Anche per gli stranieri si tratta prevalentemente di Malattie del sistema osteo-articolare (circa il 70% con quasi 1.900 casi denunciati) e di Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (nella stragrande maggioranza legate all'udito) con 341 denunce pari a circa il 13%; sono state denunciate, inoltre, 101 Malattie respiratorie, 62 casi di Malattie cutanee e 36 Tumori (dati rilevati dal Rapporto annuale INAIL 2011 in quanto non disponibili nella Relazione annuale 2012).

Delle quasi 3.000 patologie denunciate da stranieri e protocollate nel 2012, ne sono state riconosciute 899 pari al 30% circa, una quota di riconoscimento inferiore di ben 7 punti percentuali rispetto ai loro colleghi italiani. Il 93% delle malattie professionali riconosciute, vale a dire 848 casi, hanno comportato menomazioni di natura permanente, mentre in 2 casi la patologia ha causato la morte del lavoratore.



TAVOLE ILLUSTRATIVE
Tav. 1 Denunce di malattie professionali protocollate dall'INAIL negli anni 2011-2012

Tipo di malattia (codice ICD-10)	2011	2012	variazione	
			assoluta	%
Malattie del sistema osteomuscolare	25.640	26.604	964	3,8
Malattie del sistema nervoso	6.111	5.716	- 395	- 6,5
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	5.852	4.933	- 919	- 15,7
Malattie del sistema respiratorio	3.633	3.290	- 343	- 9,4
Tumori	2.672	2.552	- 120	- 4,5
Malattie della cute e tessuto sottocutaneo	670	588	- 82	- 12,2
Disturbi psichici e comportamentali	624	554	- 70	- 11,2
Malattie del sistema circolatorio	568	495	- 73	- 12,9
Malattie dell'apparato digerente	187	142	- 45	- 24,1
Malattie dell'occhio e annessi oculari	107	113	6	5,6
<i>Altre e indeterminate</i>	<i>2.394</i>	<i>2.430</i>	<i>36</i>	<i>1,5</i>
TOTALE	48.458	47.417	- 1.041	- 2,1

<i>Di cui Lavoratori stranieri</i>	2.778	2.976	198	7,1
---	--------------	--------------	------------	------------

Tav. 2 Malattie professionali per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2012

Tipo di malattia (codice ICD-10)	Denunciate	Riconosciute			
		senza menomazione	con menomazione	esito mortale	Totale
Malattie del sistema osteomuscolare	26.604	268	9.745	0	10.013
Malattie del sistema nervoso	5.716	144	2.674	0	2.818
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	4.933	80	1.980	0	2.060
Malattie del sistema respiratorio	3.290	18	1.063	23	1.104
Tumori	2.552	8	590	371	969
Malattie della cute e tessuto sottocutaneo	588	37	243	0	280
Disturbi psichici e comportamentali	554	2	36	0	38
Malattie del sistema circolatorio	495	4	72	0	76
Malattie dell'apparato digerente	142	0	3	0	3
Malattie dell'occhio e annessi oculari	113	2	14	0	16
<i>Altre e indeterminate</i>	<i>2.430</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>7</i>
TOTALE	47.417	564	16.424	396	17.384

<i>Di cui Lavoratori stranieri</i>	2.976	49	848	2	899
---	--------------	-----------	------------	----------	------------

